

Prima parte

Esercizio 1.

11. La tradizione del “ceppo” si pratica nelle Marche ; consiste nel far bruciare nel camino un grosso ceppo di legna durante la notte affinché il Bambino appena nato possa riscaldarsi.
12. La tradizione praticata nelle regioni del Centro d’Italia è quella del vestirsi con abiti nuovi per prevenire le malattie.
13. La tradizione della “Novena” di Natale è aperta dagli zampognari, provenienti dalla campagna, comincia nove giorni prima del Natale, ad ogni giorno si associa un racconto liturgico o un canto.
14. I giovani della Basilicata la mattina di Natale effettuano le “matinate”, girano cantando e suonando per le vie delle città e ricevono in cambio doni.
15. In Calabria la notte di Natale si accendono dei fuochi sui sagrati.
16. No il Panettone non è nato a Milano, ma proviene da un'usanza antichissima, comune a molte popolazioni italiane, quella del pane di Natale.
17. Il pane di Natale era un pane speciale di farina bianca, questo pane era segnato con una croce, fatto cuocere, si offriva davanti al fuoco, a tutti i familiari, per simbolizzare la pace e l’unione.
18. Il nome Pandoro deriva da “pane d’oro” un dolce destinato alla tavola dei nobili veneziani del Cinquecento, che tra gli ingredienti, oltre alla farina, le uova e il burro, aveva un rivestimento di sottili fogli d’oro zecchino da cui il nome.
19. La forma a stella del Pandoro deriva dal "nadalín", un tipico dolce natalizio veronese a forma di stella.
20. Il Pandoro si associa al Natale soprattutto a partire dall'Ottocento.

Esercizio 2. Espressione libera.

Esercizio 3. Espressione libera

Esercizio 4.

11. Penso che Marco arrivi oggi, ma non ne sono sicuro.
12. È probabile che Luisa dorma ancora.
13. Non voglio che voi crediate a tutte queste sciocchezze !
14. Dubbito che loro conoscano bene la città.
15. È meglio che tu ascolti i consigli di tuo padre.
16. Bisogna che tutti riprendano il lavoro al più presto.
17. Speriamo che loro accettino l’invito alla nostra festa.
18. È necessario che tu ti vesta elegante per andare in quel ristorante.
19. Immaginiamo che voi leggiate il giornale.
20. Luca aspetta che gli amici partano per andare a letto, è molto stanco !

Esercizio 5.

11. Gianni è molto bravo a scuola sebbene non studi molto.
12. Aspettami, bisogna che prima io paghi il conto.
13. Non penso che Pablo capisca l'italiano.
14. Beva un caffè dopo starà meglio !
15. Andremo a prenderli in macchina purché vengano !
16. Il professore non vi punirà basta che gli diciate la verità.
17. Presto 40€ a Mario a condizione che me li restituisca presto.
18. Giorgio è il ragazzo più strano che io conosca.
19. Componga prima il prefisso e poi faccia il numero di telefono.
20. Per partecipare al corso basta che voi lo vogliate e che veniate prima dell'inizio del corso per iscrivervi.

Esercizio 6.

11. (Lei) scusi.
12. (Voi) venite.
13. (Tu) faccia.
14. (Io) paghi.
15. (Loro) vadano.
16. (Tu) dica.
17. (Lui) voglia.
18. (Loro) escano.
19. (Noi) dobbiamo
20. (Tu) traduca.

Esercizio 7.

11. Mangia un panino !
12. Paga il conto !
13. Cerca il libro !
14. Vieni con me !
15. Fa dello sport !
16. Traduci la poesia !
17. Sii gentile !
18. Abbi pazienza !
19. Stà a sentire !
20. Dagliela !

Esercizio 8.

11. Mangi un panino !
12. Paghi il conto !
13. Cerchi il libro !
14. Venga con me !
15. Faccia dello sport !
16. Traduca la poesia !
17. Sia gentile !
18. Abbia pazienza !
19. Stia a sentire !
20. Gliela dia !

Esercizio 9.

9. Mio nonno partecipò alla seconda guerra mondiale, e rimase invalido per qualche tempo, poi morì a causa di complicazioni.
10. Il padre del signor Maretti nacque a Milano nel 1918.
11. Quando abitavamo ancora a Roma, mi piaceva molto passeggiare per le vie della città.
12. Ieri sono andato/a in biblioteca per fare delle ricerche e ho scoperto che la città fu rasa (è stata rasa) al suolo durante la grande guerra.
13. Quella notte ci fu (c'è stato) un gran boato, tutta la gente si alzò (si è alzata) in fretta dal letto e corse (è corsa) in strada impaurita.
14. I miei genitori nel 1963 decisero (hanno deciso) di partire dall'Argentina e vennero (sono venuti) ad abitare qui definitivamente.
15. Quando ero bambina andavo spesso a cavallo, vicino casa mia c'era una fattoria e io passavo molto tempo con i figli dei contadini. Come ero felice !
16. Oggi gli studenti devono fare l'esame di maturità, avranno i risultati fra dieci giorni.

Esercizio 10. Rispondere alle seguenti domande.

11. Il nome Italia risale al V secolo a.C. ; era il nome della penisola calabrese e della costa ionica. Proviene da "*viteliu*", che diventa Italia con la caduta della "V" iniziale, dovuta alla pronuncia delle popolazioni della Magna Grecia.
12. Alla fine del III secolo d.C. Diocleziano ha unito al resto d'Italia le isole di Corsica, Sardegna e Sicilia, sotto la "*diocesi italiciana*".
Nel Settecento, si è cominciata ad avere un'unità politica.
Nel periodo Napoleonico si ha la Repubblica Italiana.
Il Regno Italico dal 1805 al 1814.
L'indipendenza del Regno d'Italia, nel marzo 1861.
13. Le tre principali popolazioni erano :
 - Gli indoeuropei dell'est (che vivevano su palafitte e si insediarono nella laguna veneta).
 - Gli indoeuropei del sud (che vennero dal mare e si insediarono in Toscana).
 - I latini abitanti indigeni stabilitisi nel Lazio.
14.
 - a. Gli indoeuropei dell'est erano una popolazione di agricoltori e allevatori, che conoscevano la tessitura e la lavorazione dei metalli, aperti ad altre culture.
 - b. Gli indoeuropei del sud, gli etruschi, praticavano anche l'agricoltura, l'allevamento, le attività artigianali della ceramica, del rame, del bronzo e del ferro e in più usavano un calendario lunare mesopotamico e conoscevano l'alfabeto Fenicio. Era un popolo ricco delle civilizzazioni orientali. Era un popolo chiuso e ostile.
 - c. I latini erano una popolazione agricola che viveva sui Colli Albani e aveva una struttura sociale divisa in classi con un'aristocrazia autoritaria. Approfittarono dell'influenza dei due altri popoli e divennero molto dinamici, furono i primi a creare delle vere città con le case in mattoni, costruirono dighe, canali, ponti, strade, acquedotti.
15. Romolo fu scacciato da suo zio che voleva il suo posto al trono, allora decise di costruirsi un villaggio in un altro posto.
16. Preferì costruire un villaggio nella valle perché la mentalità era cambiata e alla posizione difensiva era preferibile una posizione di apertura allo scambio di influenze e di merci tra popolazioni.
17. Il fiume Tevere acquistò un'importanza capitale perché ogni tipo di scambio era facilitato dalla via fluviale, come anche l'arrivo di nuove piante, animali e oggetti.
18. I rapporti con le nuove popolazioni era molto buono, i latini erano aperti alle nuove culture per trarne profitto e incoraggiarono il commercio tra le popolazioni.
19. Molti abbandonarono i Colli Albani perché erano attratti dalla nuova città e dalla rivoluzione politica ed economica.
20. La rivoluzione politica ed economica era rappresentata dall'uso di un'unica moneta il "denario", che poi venne utilizzata in tutti gli altri paesi.

Esercizio 11. (Esempi di spiegazioni).

3. “...La posizione dunque era strategica. E furono proprio questi fattori che contribuirono a trasformare il semplice villaggio di Romolo in una grande città, che già alla sua nascita era un crocevia di tre mondi diversi...”

Si tratta della posizione geografica della città di Romolo, strategica perché la mentalità era cambiata, e si andava verso l'apertura ad altre culture. Tale posizione geografica facilitava l'incontro tra le diverse civiltà, quest'incontro di influenze diverse ha dato come risultato una rivoluzione radicale di tutto il sistema socio-economico-politico che è alla base di questa nuova città. I tre mondi diversi sono quello delle popolazioni dell'est, degli etruschi e dei latini. I latini si servirono del sapere delle altre due popolazioni per operare una tale rivoluzione nella concezione della città ; dell'economia più volta verso il commercio e verso le nuove tecnologie nell'agricoltura.

4. “...Stava sorgendo nel Mediterraneo e nel centro Europa una grande area politica, economica e culturale con un'unica valuta...”

La nuova città di Romolo era veramente nuova nella concezione, fin'ora si aveva assistito alla creazione di villaggi arroccati sulle cime dei colli, chiuse ed ostili agli intrusi. La nuova città al contrario è aperta ed incoraggia lo scambio. Questa nuova concezione della città la porterà ad ingrandirsi e ad arricchirsi culturalmente e economicamente, è la base dell'espansione che Roma conoscerà più tardi, consolidata dall'introduzione di una moneta unica riconosciuta e utilizzata in tutti i paesi.

Esercizio 12.

Tra il 1000 e l'800 a.C. si ebbero le prime spedizioni di Etruschi in Italia : i Tirreni, che diedero il loro nome al mar Tirreno. Questo popolo molto feroce si estese lungo le coste dell'Italia e si fermò in Toscana attratto dalla ricchezza di ferro.

Conoscevano benissimo l'agricoltura, l'allevamento, le attività artigianali della ceramica, quella del rame, del bronzo e del ferro ; usavano un calendario lunare mesopotamico e conoscevano l'alfabeto Fenicio. Avevano insomma tutte le conoscenze delle civiltà orientali.

Entre l'an 1000 et l'an 800 avant J.C. eurent lieu les premières expéditions des étrusques en Italie : les Tirreni qui donnèrent leur nom à la mer Tyrrhénienne. Ce peuple très féroce se répandit le long des côtes de l'Italie et s'arrêta en Toscane, attiré par la richesse en fer. Ils connaissaient très bien l'agriculture, l'élevage, les activités artisanales de la céramique, du cuivre, du bronze et du fer ; ils utilisaient un calendrier lunaire mésopotamien et connaissaient l'alphabet phénicien. Ils avaient donc toutes les connaissances des civilisations orientales.

Esercizio 13.

si ebbero	aversi
diedero	dare
si estese	estendersi
si fermò	fermarsi

Esercizio 14.

“La città è nata da un processo progressivo di fusione di gente diversa, l'integrazione è stata una necessità per progredire più in fretta, piano piano la federazione iniziale si è trasformata in una struttura politica unitaria senza uguali. Nel giro di qualche decennio è avvenuta una rivoluzione economica e tecnologica che indubbiamente ha stimolato e ha coinvolto tutti, vecchi e nuovi arrivati, ma sempre con la predominanza dei latini. Questo perché dai grandi centri dei Colli Albani, i più intraprendenti attratti da questa "rivoluzione" politica sociale ed economica sono scesi in massa nella "nuova città", sottraendo braccia ma anche "cervelli" giovani ai villaggi, che hanno conosciuto così il loro declino.”

Seconda parte

Esercizio 1.

11. In Italia il Carnevale è caratterizzato da un periodo di festa e di eccesso soprattutto nel mangiare.
12. Il carnevale si festeggia, con inizi diversi secondo i luoghi, dalla fine delle feste natalizie fino al mercoledì delle Ceneri e raggiunge il suo culmine fra il giovedì e il martedì grasso prima delle Ceneri.
13. Il carnevale ha origini pagane.
14. La maschera tipica di Napoli è Pulcinella e quella di Venezia è Arlecchino.
15. Il Carnevale di Via Reggia nacque nel 1873, grazie a dei ricchi signori che volevano creare un giorno diverso e diedero origine ad una sfilata di carrozze, a loro si associarono dei cittadini malcontenti delle tasse troppo elevate. Organizzarono una mascherata per prendere in giro l'esattore delle tasse.
16. Il carnevale di Viareggio è caratterizzato dalla sfilata dei carri allegorici che prendono di mira personaggi politici e della vita pubblica.
17. Nei secoli scorsi il carnevale di Venezia era un periodo in cui tutto era permesso e grazie alle maschere anche le differenze sociali non c'erano più.
18. La "baùtta" era il costume tipico del carnevale a Venezia, era composto da un cappuccio di seta nera, una cappa di merletto, un ampio mantello, da un cappello a tricorno, e da una maschera bianca che copriva il viso e permetteva così di girare in incognito.
19. A partire dal 1981 si è effettuata la fusione tra il carnevale e il teatro, si sono ripresi dei riti medioevali e festività precristiane.
20. Da allora il carnevale di Venezia ha assunto una sua propria immagine caratterizzata dalle maschere che rappresentano una vera arte del travestimento carnevalesco e che ci rimandano al Medioevo, al Rinascimento o al settecento veneziano.

Esercizio 2.

1. La Quaresima era vissuta in Italia (fino a qualche decennio fa) come un periodo di astinenze di ogni genere ma soprattutto di astinenza nel mangiare (alimentazione povera di carne). Per questa ragione il periodo che la precede è vissuto come la libertà nell'eccesso in tutti i campi ma soprattutto nel mangiare.
2. In Italia l'inizio del carnevale è abbastanza arbitrario, ogni regione o città ha una data propria con tradizioni proprie ma tale data deve collocarsi dopo le festività natalizie. Per quanto riguarda la fine del carnevale, in tutta Italia il carnevale finisce il martedì grasso (compreso), che precede il mercoledì delle Ceneri. Nessun carnevale è possibile al di là del mercoledì delle Ceneri che apre il periodo della Quaresima che è un periodo di penitenza nella religione cattolica.

Esercizio 3. (Espressione libera).

Esercizio 4.

11. Penso che Giulio abbia aspettato un po' e poi sia ritornato a casa.
12. Dubito che Maria abbia capito tutto quello che gli hai detto.
13. Si dice che quell'uomo sia diventato ricco vendendo gelati.
14. È possibile che i Lorelli abbiano cambiato numero di telefono.
15. Luca e Anna sono in ritardo ; è probabile che abbiano sbagliato strada e che si siano persi.
16. Davide è un bravo ragazzo, qualunque cosa abbiano detto su di lui, io non ci credo.
17. Penso che Maurizio abbia saputo la notizia da suo padre.
18. Mi sembra che il prezzo della benzina sia aumentato già il mese scorso.
19. Credo che i bambini siano usciti con le maestre per fare una piccola gita.
20. Spero che abbiate fatto bene il compito di matematica !

Esercizio 5. Volgere le frasi seguenti al passato.

11. Spero che la lettera che aspetto sia arrivata oggi.
12. Immagino che Marco sia venuto in treno.
13. Mi pare che Carla non abbia voluto dire ciò che sa.
14. Non sappiamo se Valeria e Sandro si siano sposati a Maggio.
15. Giuseppe è contento che i suoi genitori abbiano comprato una casa in montagna.
16. Tutti credono che la signora Veri si sia occupata più dei suoi cani che della sua famiglia.
17. Sono contento che la festa sia piaciuta a tutti gli invitati.
18. Non è sicuro che Giovanni si sia preparato per gli esami.
19. Ci dispiace molto che voi vi siate preoccupati per noi.
20. È probabile che i tuoi amici siano arrivati in serata.

Esercizio 6.

11. Credo che Nicola venga/sia venuto al cinema con sua sorella.
12. È probabile che oggi tu riceva dei fiori, è il tuo compleanno !
13. È tardi ! È strano che Marisa non abbia telefonato ancora !
14. Mi dispiace che Eva debba/sia dovuta restare a casa !
15. Immagino che tuo marito dorma/abbia dormito fino a tardi !
16. Sembra che tutti gli studenti abbiano superato l'esame di maturità.
17. È un peccato che voi non abbiate assistito allo spettacolo ieri sera, è stato magnifico !
18. A casa di Silvio non risponde nessuno, penso che siano partiti per venirci a raggiungere.
19. Paolo non mi ha salutata ! È possibile che non ti abbia visto/a nella folla !
20. Bisogna che qualcuno venga a portarmi alla stazione.

Esercizio 7. Rispondere alle seguenti domande.

13. Le testimonianze che ci restano del periodo Romano sono molte e molto numerose, ce ne sono sparse nel bacino Mediterraneo, nell'Europa centrale e sono rappresentate da ponti, acquedotti, cinta murarie e porte, teatri, templi, basiliche, fori, archi di trionfo ed intere strutture urbane.
14. La popolazione romana era divisa in quattro classi sociali : i patrizi, i patrizi aggiunti cioè dei ricchi uomini d'affari, la plebe che si comprendeva di artigiani, contadini e commercianti, e infine gli schiavi.
15. Romolo fu il primo re di Roma, diede origine al primo Senato.
16. L'impero romano mise circa trecento anni, dal 264 a.C. al 44 d.C. per costituirsi fino al massimo della sua espansione, con un susseguirsi di guerre interminabili.
17. Giulio Cesare fu il più grande generale di tutti i tempi. Egli conquistò l'intera Gallia, il Belgio, parte della Svizzera e della Germania e la Britannia, l'attuale Inghilterra. Fu un buon governatore ed era amato dal popolo, ma fu ucciso da alcuni senatori che temevano che volesse diventare re.
18. "Augusto" vuol dire "divino", era un figlio adottivo di Giulio Cesare che fu adorato dal popolo e che fece passare un periodo di pace nell'impero.
19. Durante il periodo di Augusto a Betlemme, in Palestina, nacque Gesù.
20. Le più grandi dinastie dell'impero romano furono : la dinastia Giulio-Claudia, dinastia dei Flavi, e la dinastia degli Antonini.
21. La persecuzione dei cristiani cominciò durante la dinastia dei Flavi con Domiziano intorno al 96 d.C.
22. Il primo imperatore non romano fu Traiano che veniva dalla provincia spagnola dell'impero, egli creò le "istituzioni alimentari", per aiutare le famiglie bisognose, fu mite anche nei confronti dei Cristiani e come condottiero conquistò la Dacia di cui si ha testimonianza sui bassorilievi della Colonna Traiana.
23. L'ultimo imperatore a tenere unito l'impero romano fu lo spagnolo Teodosio, egli combattè il paganesimo e permise l'accordo fra la Chiesa e lo Stato.
24. L'Impero Romano si estese su tutti i territori del bacino Mediterraneo e in gran parte dell'Europa centrale : la Gallia, il Belgio, parte della Svizzera e della Germania, la Britannia.

Esercizio 8.

Une fois terminée l'unification de l'Italie, les Romains se préparèrent à la conquête de la Méditerranée. Ce fut la dernière étape vers la plus grande expansion de l'empire romain qui se réalisa à la suite d'une succession de guerres qui durèrent environ trois cents ans de 264 avant J.C. à 44 après J.C.

Grâce à ses grandes victoires, Rome, en plus d'avoir conquis beaucoup de territoires obtint aussi des grandes richesses, mais ce fut justement cette grande prospérité qui lui apporta beaucoup de problèmes. Celle-ci, en effet, fut la cause de désaccords parmi les Romains.

Esercizio 9.

Una volta conclusa l'unificazione dell'Italia, i Romani si prepararono alla conquista del Mediterraneo. Questa fu un'ulteriore tappa verso il momento di massima espansione dell'impero romano che si attuò attraverso un susseguirsi di guerre che durarono circa trecento anni, dal 264 a.C. al 44 d.C.

In seguito alle sue grandi vittorie, Roma, oltre ad avere conquistato molti territori, ottenne anche grandi ricchezze, ma proprio questa grande prosperità le portò molti problemi. Essa infatti fu causa di discordia tra gli stessi Romani.

passato remoto	infinito	passato remoto	infinito
si prepararono fu si attuò	prepararsi essere attuarsi	durarono ottenne le portò	durare ottenere portarle

(espressione libera)

Esercizio 10. (espressione libera).

Esercizio 11.

Una volta conclusa l'unificazione dell'Italia, i Romani si sono preparati alla conquista del Mediterraneo. Questa è stata un'ulteriore tappa verso il momento di massima espansione dell'impero romano che si è attuata attraverso un susseguirsi di guerre che sono durate circa trecento anni, dal 264 a.C. al 44 d.C.

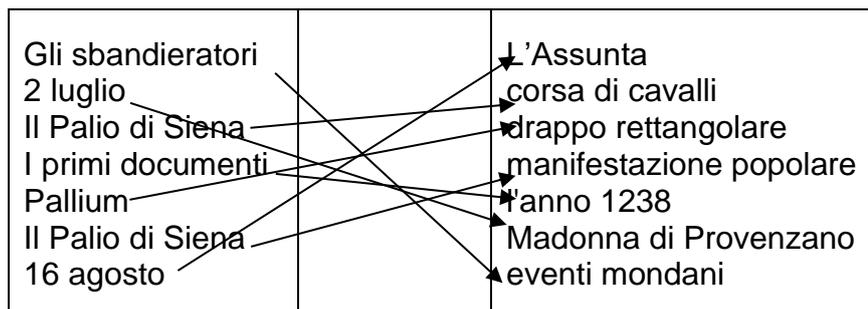
In seguito alle sue grandi vittorie, Roma, oltre ad avere conquistato molti territori, ha ottenuto anche grandi ricchezze, ma proprio questa grande prosperità le ha portato molti problemi. Essa infatti è stata causa di discordia tra gli stessi Romani.

Terza parte

Esercizio 1.

13. Il Palio di Siena è una manifestazione popolare italiana che mette insieme le caratteristiche di una festa religiosa e civile su un fondo storico culturale che culmina in una corsa di cavalli i quali rappresentano delle Contrade.
14. Vi partecipano diciassette Contrade della città che si distinguono con i loro emblemi ed i loro colori.
15. Non si sa esattamente l'anno in cui fu corso il primo Palio di Siena, ma alcuni documenti lo situano intorno al 1238.
16. Il Palio si corre due volte all'anno : il 2 luglio in onore alla Madonna di Provenzano e il 16 agosto in onore dell' Assunta.
17. Inizialmente la corsa dei cavalli era riservata ai nobili.
18. Le Contrade partecipano attivamente al Palio dal XVI secolo quando alcune contrade organizzarono un altro Palio dedicato alla Madonna di Provenzano.
19. Al folclore del Palio partecipano gli sbandieratori preceduti dallo squillo delle chiarine e accompagnati dal rullio di tamburi.
20. Gli sbandieratori sono gruppi di appassionati per la tradizione e la storia locale tradotte dall'attaccamento alla bandiera. Sono gruppi di uomini e a volte gruppi misti, giovani molto bravi e vestiti con dei costumi molto belli.
21. Gli sbandieratori si esibiscono ad ogni manifestazione o festa locale : al Palio di Siena, al calcio in costume di Firenze etc... A volte sono solo d'accompagnamento allo spettacolo, altre volte costituiscono lo spettacolo vero e proprio.
22. All'origine i gesti degli sbandieratori erano segnali militari, ordini alle armate, oppure manifestazioni di gioia, di festa.
23. La tradizione degli sbandieratori risale al Medio Evo.
24. La bellezza dello spettacolo è alla base del riconoscimento mondiale di questa tradizione toscana.

Esercizio 2.



Esercizio 3.

Il Palio è oggi una manifestazione popolare ma all'origine il popolo era escluso da questa manifestazione riservata ai nobili. Al popolo, rappresentato dalle contrade, era concesso solo di partecipare al corteo in onore dell'Assunta ma non alla corsa dei cavalli. Questo rifiuto ha fatto sì che nel XVI secolo le contrade hanno creato un altro Palio, quello del 2 Luglio.

Esercizio 4.

11. Preferisco che voi veniate a prendermi con la macchina.
12. È possibile che Giorgio abbia dimenticato l'appuntamento, e che non sia venuto (venga).
13. Sono sicuro che lo spettacolo ti piacerà !
14. È opportuno che tu chiedi scusa a Giovanna.
15. Sono contenta che si siano ricordati/e del mio compleanno !
16. Aspetto che loro mi invitino al loro matrimonio.
17. È chiaro che tutti devono (dovranno, sono dovuti) essere d'accordo.
18. Ho saputo che Luigi e Sandra si sposeranno l'estate prossima.
19. Si dice che i ladri siano stati arrestati dai carabinieri.
20. Non vogliamo che tutto il nostro lavoro sia distrutto (venga distrutto) dalla tempesta.

Esercizio 5.

11. Cerco un lavoro che mi interessi veramente, non è facile !
12. Franco la domenica esce con Sara, sebbene preferisca andare allo stadio con i suoi amici.
13. Devo aspettare il prossimo autobus perché questo è partito già.
14. Vengo con voi, basta che aspettiate un po' perché non sono pronto.
15. Non aiutare il bambino a mangiare perché impari a farlo da solo.
16. Vado con Angela così le insegnerò la strada per andare alla stazione.
17. Chiamiamo un taxi, senza che tu debba accompagnarci all'aeroporto così presto.
18. Non faccio le vetrine altrimenti spendo troppi soldi in cose futili.
19. Prendo questa strada affinché tu possa arrivare in tempo alla stazione, sull'altra c'è troppo traffico !
20. Ti presto i miei dischi a patto che tu me li restituisca subito dopo la festa.

Esercizio 6.

11. Qualunque cosa io faccia, lui si arrabbia !
12. Mangio gli spaghetti anche se non mi piacciono molto !
13. Sebbene Luca sia molto stanco, continua a lavorare lo stesso.
14. Ci raggiungerete dopo che avrete finito di studiare.
15. Potrete uscire stasera a patto che rincasiate prima delle undici.
16. Laura si trova bene dovunque vada.
17. Dovete avvertirci prima che arrivate alla stazione.
18. Giorgio mangia molto anche se sa che lo fa ingrassare.
19. Sandrina vuole vedere quel film benché lo abbia visto già tre volte.
20. Chiunque abbia visto lo spettacolo dice che è molto noioso.

Esercizio 7.

6. Che Michela non torni prima di cena è sicuro.
7. Che il fumo faccia male lo sanno tutti.
8. Che io non sappia parlare bene francese lo dice solo lui.
9. Che loro non vogliono venire con noi è fin troppo chiaro.
10. Che per te non sia facile lo capisco bene.

Esercizio 8 (Le risposte proposte sono solo un modello di riferimento, delle risposte più brevi e semplici sono accettabili).

11. L'Italia del Nord fu invasa dai Lombardi, un popolo che proveniva dalla Pannonia, l'attuale Ungheria.
12. Hanno lasciato in eredità il nome della regione Lombardia, luogo dove si erano stabiliti.
13. I lombardi si integrarono facilmente, prima si convertirono alla religione cristiana e poi adottarono la lingua e i costumi romani, ma la loro ambizione era di espandersi sulle terre della Chiesa e dei Bizantini.
14. Quando i lombardi minacciarono la Chiesa, Papa Stefano secondo chiese aiuto ai Franchi prima a Pipino il Breve e più tardi a Carlo Magno, che venne in difesa della Chiesa e si impose sui lombardi fondando il "Sacro Romano Impero".
15. La geografia dell'Italia durante il Medio Evo ebbe diversi cambiamenti :
 - a. All'inizio di questo lungo periodo al Nord vi erano i Lombardi, al centro i Romani e al sud i Bizantini.
 - b. A partire dall'800 al Nord ci fu l'impero Carolingio.
 - c. Nel centro d'Italia si affermò lo Stato della Chiesa, che alla metà del Quattrocento comprendeva, il Lazio, le Marche, l'Umbria e parte della Romagna e dell'Emilia.
 - d. Al sud si affermò il regno di Napoli che fu governato per circa due secoli dalla dinastia Angioina, poi nel 1442 il regno di Napoli, fu conquistato dagli Aragonesi, dominatori spagnoli che già possedevano la Sicilia (precedentemente invasa dai Saraceni).
16. Nel nord il potere imperiale si indebolisce a favore del potere sempre crescente prima dell'aristocrazia feudale lombarda, poi dei Comuni e infine delle Signorie.
 - Il tipo di società che prende corpo è prima quello feudale, cioè di grandi proprietari terrieri che affidano le terre ai subalterni e hanno libero arbitrio sulle loro terre in cambio di fedeltà verso il sovrano.
 - In seguito l'economia agricola cede il passo a quella cittadina dei commerci e della manifattura. Si hanno i Comuni, il potere è distribuito nelle classi sociali (aristocrazia, borghesi, cavalieri e contadini).
 - Più tardi i comuni lasciano il potere nelle mani di un solo uomo dando nascita alle Signorie.
17. La Chiesa nel Medio Evo ha un peso molto importante, a volte si posiziona a fianco del potere politico (come nel Sacro Romano Impero in cui ha il potere spirituale su tutto l'impero) altre volte ci si scontra, ma da alleata o da avversaria svolge un ruolo determinante, inoltre anche geograficamente lo Stato della Chiesa si estende nella penisola.
18. Tra il trecento e il quattrocento si profila la differenza tra il Nord e il Sud dell'Italia : al nord il feudalesimo lascia il posto alle città che sviluppano un'economia basata sul commercio, sull'artigianato e i servizi (banche, assicurazioni). Al Sud resta un sistema feudale molto forte e l'economia resta agricola.
19. La "Santissima Lega Italica" è un patto che mise fine alle guerre interne tra le diverse città alla quale aderirono Venezia, Milano, Firenze, il pontefice e il re di Napoli. Con la Lega ogni Stato si impegnava a rispettare e difendere i domini territoriali degli altri.
20. L'evento che simbolizza la fine del Medio Evo è la caduta di Costantinopoli nelle mani dei Turchi e con essa la fine dell'Impero Romano d'Oriente.

Prima parte

Esercizio 1.

11. La carta stracci arrivò in Europa nel XII secolo.
12. I caratteri tipografici mobili furono inventati nel 1439 da Gutenberg.
13. L'invenzione della stampa segnò la fine del Medio Evo.
14. La redazione dell'Editto sulla stampa fu fatta nel 1848.
15. I quotidiani più letti in Italia sono Il Corriere della Sera (il più vecchio), La Repubblica, Il Giorno, la Stampa, il Giornale, Il Sole 24 ore, La Gazzetta dello Sport, etc.
16. Fra i giornali politici più noti ci sono : Il Popolo, l'Avanti, l'Unità, il Manifesto.
17. Il principale giornale economico italiano è Il Sole 24 ore, e quello sportivo La Gazzetta dello Sport.
18. No, gli italiani non sono dei grandi lettori di giornali.
19. Gli italiani leggono soprattutto i quotidiani e i rotocalchi.
20. I giovani italiani leggono soprattutto dei giornali settimanali e fumetti. I settimanali hanno molte illustrazioni e argomenti che toccano soprattutto il mondo dello spettacolo, lo sport, gli eroi del momento e i problemi sentimentali degli adolescenti.

Esercizio 2.

1d / 2c / 3b / 4a

Esercizio 3.

11. L'articolo è tratto dal giornale "La Repubblica" di domenica 25 gennaio 2004. "La Repubblica" è un quotidiano.
12. L'articolo parla della chiusura dell'Istituto italiano di cultura di Parigi e della sospensione dei corsi d'italiano.
13. L'articolo si colloca nella categoria di notizie dall'estero.
14. "Le Monde" si chiede se dietro alla sospensione dei corsi non si nasconda un tentativo di fare dell'Istituto uno strumento politico di Berlusconi.
15. I corsi dovevano durare fino al 25 giugno ma saranno sospesi in febbraio.
16. Gli studenti che frequentano i corsi d'italiano sono 800.
17. Giorgio Ferrara è il nuovo direttore dell'Istituto, è anche fratello di Giuliano Ferrara, direttore del giornale italiano "Il Foglio".
18. Ferrara, come progetto di programmazione, voleva realizzare tre stagioni tematiche con meno dibattiti e più spettacolo, fra le sue idee c'era una lettura della storia d'Italia degli ultimi quarant'anni, che avrebbe potuto suscitare qualche polemica.
19. Ufficialmente i corsi sono sospesi e l'istituto viene chiuso a causa dell'associazione che fornisce i professori che sei mesi fa ha disdetto il contratto per problemi legati ai contributi sociali.
20. La versione non ufficiale parla di diverse ragioni possibili:
 - a. La chiusura o lo spostamento della più importante biblioteca italiana di Parigi, la biblioteca Italo Calvino, ma l'ambasciata italiana ha smentito la notizia.
 - b. Un problema riguardante la programmazione culturale dell'Istituto con i progetti di Ferrara.

Esercizio 4.

11. Credevo che Carlo tornasse a casa più presto.
12. Ero felice che Giulia e Salvatore aspettassero un bambino.
13. Supponevamo che Giorgio volesse continuare gli studi a Roma.
14. Erano capaci di restare in ufficio fino a tardi affinché finissero il lavoro iniziato.
15. Avevo l'impressione che voi non aveste voglia di venire con me.
16. Era probabile che si presentasse un'altra occasione in seguito.
17. Non volevo che lui sapesse quel fatto.
18. Speravo che loro arrivassero in tempo per salutarli prima di partire.
19. Non era sicuro che tu riuscissi a prendere il treno, eri un po' in ritardo !
20. Che Marco dovesse impegnarsi un po' di più, era evidente.

Esercizio 5.

11. Dubitavo che tu fossi tra gli invitati.
12. Volevi che io ti dicessi tutto su Giovanna e sua sorella.
13. Speravamo che il nuovo direttore non imponesse delle nuove regole.
14. Che la polizia conducesse un'inchiesta approfondita sul caso, era chiaro.
15. Vorrei che tu dessi retta, e che accettassi quel lavoro.
16. Mi piacerebbe molto che loro venissero a casa mia e che stessero con me qualche giorno.
17. Cosa credevi che io facessi ?
18. Vorrei tanto che lei mi dicesse la verità su quel fatto.
19. Non sapevamo che in quella fabbrica si producessero latticini.
20. Speravamo che voi disponeste di un po' di tempo per aiutarci a fare il trasloco.

Esercizio 6.

6. Massimo doveva partire ieri con il treno delle 13,30 ma è arrivato alla stazione in ritardo e non è potuto partire con quel treno. Il treno successivo lo avrebbe fatto arrivare a destinazione nel cuore della notte, allora ha pensato di rinviare la partenza. Sicuramente partirà oggi con lo stesso treno.
7. Speravamo tanto che Laura e Sandra venissero a passare qualche giorno in campagna con noi. Avevano detto che sarebbero venute ma poi hanno cambiato idea e sono rimaste in città con i loro genitori.
8. Paolo, mi faresti un favore ?
Sì, di cosa si tratta ?
Potresti andare da Angela a portarle il libro di storia ? Ci dovrei andare io, ma devo studiare per il compito di domani e non voglio perdere troppo tempo.
Va bene ! Ci andrò (ci vado) fra poco !
9. Dove andrete per le prossime vacanze ?
Ancora non abbiamo deciso, io vorrei andare in Grecia, sembra che le sue isole siano davvero molto belle, ma Luca preferirebbe restare in Italia, ogni anno andiamo per una settimana allo stesso posto al mare ; ormai conosciamo il posto e gli abitanti molto bene. Io vorrei veramente cambiare un po', spero che Luca cambi (cambierà) idea e accetti (accetterà) di partire per la Grecia.

10. Ieri in discoteca non ti ho visto, eppure mi avevi detto che saresti venuto con i tuoi amici francesi, avete cambiato programma all'ultimo minuto ?
 Ma no, c'eravamo, siamo rimasti un'oretta e siccome non abbiamo incontrato nessuno degli amici siamo partiti per andare in un bar del centro a bere qualcosa. Là abbiamo incontrato Stefano e Daniela. Peccato che non ci siamo incontrati, ci saremmo divertiti molto in discoteca, c'era della buona musica !

Esercizio 7.

Parola : parolina, paroluccia, parolona, parolaccia.

Canzone : canzoncina, canzonetta, canzonona, canzonaccia.

Ragazzo : ragazzino, ragazzetto, ragazzuccio, ragazzone, ragazzaccio.

Donna : donnina, donnetta, donnuccia, donnona, donnaccia.

Sera : serata, seratina, seratella, seratuccia, seratona, serataccia.

Tavolo : tavolino, tavoloetto (**a**), tavolouccio, tavoloona, tavoloaccia, tavoloata.

Libro : libricino, libreto, librettino, libruuccio, librone, libraccio.

Animale : animalino, animaello, animaluccio, animalone, animalaccio.

Lavoro : lavorino, lavoretto, lavoruccio, lavorone, lavoraccio, lavorata.

Finestra : finestrina (**o**), finestruccia, finestrona, finestraccia.

Esercizio 8.

Campicello	petit champ	camp(o) + icello
Fogliettino	petite feuille de papier	fogli(a) + ettino
Bistecca	gros bifsteak	bistecc(a) + ona
Cuoricino	petit cœur	cuor(e) + icino
Lampeggiare	faire des éclairs	lamp(o) + eggiare
Nerastro	noirâtre	ner(o) + astro
Coniglietto	petit lapin	conigli(o) + etto
Problemaccio	mauvais, gros problème	problem(a) + accio
Pancino	petit ventre	panc (ia) + ino
Mattinata	matinée	mattin(a) + ata

Esercizio 9.

11. Il Rinascimento si situa tra la fine del sec. XIV e la seconda metà del XVI secolo.
12. Gli Stati stranieri che occupavano l'Italia erano la Francia e la Spagna. I sovrani francesi e spagnoli si alternarono sull'occupazione di Milano e Napoli. Ma Milano fu principalmente sotto il dominio francese, mentre Napoli e la Sicilia, e la Sardegna furono sotto il dominio della Spagna.
13. Gli Stati italiani indipendenti erano : il Ducato di Savoia, la Repubblica di Venezia e lo Stato della Chiesa.
- Il Ducato di Savoia con Emanuele Filiberto e i suoi successori riuscì lentamente ad allargare il suo territorio.
 - Venezia fu lo stato italiano più sviluppato culturalmente ed economicamente, ma dovette affrontare l'aggressione dei turchi per proteggere i propri commerci con l'Oriente, con l'aiuto del papa e del re di Spagna, riuscì a fermare l'espansione turca nel Mediterraneo.

- La Chiesa conobbe dei cambiamenti : con la Controriforma fu molto più rigida sul piano della dottrina e attenta alla moralità. Fu molto dura contro l'eresia e il protestantesimo, essa si impegnò fortemente a combattere l'espansione turca e a diffondere la religione cattolica nel mondo.
14. L'inquisizione romana era l'istituzione di un tribunale cardinalizio dotato di poteri illimitati, con compiti di controllo e repressione contro ogni deviazione "eretica".
 15. I Gesuiti era un nuovo ordine religioso. Vi perfezionavano parte religiosi di tutti gli strati sociali, si dedicarono alla predicazione, alle missioni nelle Americhe e in Estremo Oriente, alla creazione di collegi e seminari per la formazione dei sacerdoti e dei giovani, all'assistenza dei malati poveri.
 16. L'Umanesimo si sviluppò nel quattrocento ed era un movimento di grande rinnovamento culturale che metteva l'uomo al centro dell'universo.
 17. Rinascimento vuol dire rinascita e designa un periodo di cambiamento radicale in rapporto al Medio Evo.
 18. Con il Rinascimento ci fu il cambiamento della mentalità e della considerazione che l'uomo dell'epoca aveva sul genere umano. Ciò diede inizio ad una nuova epoca di grandissimo sviluppo delle arti, della letteratura e delle scienze.
 19. La nuova considerazione dell'uomo si manifestò soprattutto nella sua produzione artistica e culturale. Si coltivava in tutti i campi il culto del bello. Ciò fece sì che in tutte le città si costruirono splendidi edifici, nuove chiese, grandi e piccoli palazzi, e portò allo sviluppo di un raffinato artigianato.
 20. Gli artisti e gli uomini di cultura acquistarono una grande importanza. Pontefici, signori, principi, ricche famiglie offrirono aiuto e protezione agli artisti e letterati dell'epoca e li incoraggiarono nelle loro opere.

Esercizio 10.

Le XV siècle marca la naissance de l'Humanisme, mouvement de grande rénovation culturelle. Avec le développement des villes et de la bourgeoisie marchande, la culture ne place plus seulement Dieu et la foi chrétienne au centre de ses intérêts, mais la vie quotidienne fait son entrée dans la littérature. On a une nouvelle conception du monde, les humanistes redécouvrent la valeur de l'existence terrestre, en plaçant l'homme au centre de l'univers.

Esercizio 11.

Il Quattrocento segnò la nascita dell'Umanesimo, un movimento di grande rinnovamento culturale. Con lo sviluppo delle città e della borghesia mercantile, la cultura non pose più al centro dei suoi interessi soltanto Dio e la fede cristiana, ma la vita quotidiana fa il suo ingresso nella letteratura. Si ha una nuova concezione del mondo gli umanisti riscoprirono il valore dell'esistenza terrena, ponendo l'uomo al centro dell'universo.

Segnare – porre – fare – avere- riscoprire

segnassi	ponessi	facessi	avessi	riscopriassi
segnassi	ponessi	facessi	avessi	riscopriassi
segnasse	ponesse	facesse	avesse	riscoprisse
segnassimo	ponessimo	facessimo	avessimo	riscopriassimo
segnaste	poneste	faceste	aveste	riscopriste
segnassero	ponessero	facessero	avessero	riscoprissero

Seconda parte

Esercizio 1.

11. La TV italiana è nata nel gennaio del 1954 e ha causato un calo nelle entrate al cinema.
12. La TV era concepita come un servizio pubblico, perché costituiva un intrattenimento e anche perché era uno strumento di educazione e d'informazione. È stato un supporto molto importante per combattere l'ignoranza dovuta all'analfabetismo.
13. "Carosello" è nato nel 1957, erano degli spot pubblicitari basati sullo spettacolo.
14. All'inizio la TV aveva solo quattro ore di programmazione, poi nel 1961 le ore di programmazione sono portate a 11, nel 1981 le ore di trasmissione superano le 19 ore.
15. Negli anni sessanta i programmi più seguiti erano gli sceneggiati come "I promessi sposi", "I Miserabili", "La Freccia nera"... e il varietà che era diventato molto sfarzoso come "Studio uno" e "Canzonissima".
16. La diretta è nata nel 1962, la tv italiana si è potuta collegare in diretta, via satellite, con l'America. Le Olimpiadi del Messico sono state trasmesse in diretta intercontinentale.
17. Nel 1975, 1976 si è avuta una svolta importante : è terminato il monopolio dello Stato sulla Rai. La Rai è passata dal controllo governativo a quello parlamentare. Inoltre sono nate le emittenti private, prima radiofoniche, poi televisive.
18. La seconda rete è nata nel 1961 e la terza rete nel 1979.
19. A partire dal 1977 la Rai si è trasformata : nel 1977 ha introdotto il colore, nel 1981 le ore di trasmissione sono portate a più di 19 ; è aumentato il tempo di pubblicità, il settore culturale è diminuito a vantaggio di quello dello spettacolo, quasi tutti i film sono importati dagli Usa ; si cercano dei personaggi di sicuro richiamo per l'intrattenimento, nel 1984 si è realizzato il televideo.
Ciò che ha spinto la Rai a fare tutte queste trasformazioni è stato l'arrivo della concorrenza con la nascita delle emittenti private.
20. La Rai è nata e si è sviluppata su una base fondamentalmente culturale e di servizio pubblico mentre le emittenti private erano e sono ancora molto più centrate sullo spettacolo e il divertimento. Inoltre la Rai aveva l'esclusiva sul settore dell'informazione e sulla diretta, esclusività che oggi non ha più. A partire dal 1994 la Rai e la Fininvest differiscono di poco o sono completamente analoghe, eccetto Rai 3 che rimane una rete più culturale.

Esercizio 2.

6. I TG su RAI 1 sono alle : 13,30 / 16,30 / 20,00 / 22,40 / 0,20.
7. I programmi proposti sono :
 - Rai1 : 20,45 Miniserie "Luisa Sanfelice".
 - Rai2 : 21,00 Film " Attacco al presidente".
 - Rai3 : 21,00 Programma d'attualità "Elisir".
 - Canale5 : 20,42 Serie "Elisa di Rivombrosa".
 - Italia1 : 20,45 Film "Ricky & Barabba".
8. Su RAI 1 il programma che dura di più la domenica è "Domenica in" che comincia alle 14,00 e finisce alle 20,00. Molto simile a questo programma su Canale 5 va in onda "Buona Domenica" che comincia alle 13,35 e finisce alle 18,15.
9. Programmi sportivi della domenica :

"Guida al campionato" Italia 1 ; 13,00. "Le ultime dai campi" Italia 1 ; 13,50. "Stadio 2 Sprint" Rai 2 ; 17,10. "90° minuto" Rai 1 ; 18,10. "Domenica Sprint" Rai 2 ; 20,00. "Rai Sport Notizie" Rai 1 ; 20,35.	"Domenica sportiva" Rai 2 ; 22,35. "Controcampo" Italia 1 ; 22,35. "Studio Sport" Italia 1 ; 0,50. "Fuori campo" Italia 1 ; 1,20 "Studio Sport" (replica) Italia 1 ; 6,10.
---	--

10. Programmi per bambini.

"È domenica papà" Rai 3 ; 7,00. "Cartoni" Italia1 ; 7,30. "Power Rangers Wild Force" Italia 1 ; 11,25.	"Lucky Luke oltre i confini del West" Italia 1 ; 14,00. "Tom & Jerry" Italia 1 ; 15,25. "Hook – Capitan Uncino" Italia 1 ; 15,35. "Il Clown" Rai 2 ; 19,05.
---	---

Esercizio 3.

11. La situazione non è cambiata, eppure credevo che il direttore avesse fatto il necessario per migliorarla.
12. Credevo che Giorgio e Mario fossero passati da casa tua prima di venire in piazza.
13. Non sapevamo che i Giordano fossero vissuti negli Stati Uniti per tanto tempo.
14. I miei amici non sono venuti, malgrado che li avessi invitati.
15. Immaginavano che io mi fossi iscritto all'università di Pisa.
16. Dubitavo che Luisa te lo avesse detto, perciò te lo scrissi.
17. Che i turisti fossero rimasti delusi trovando il museo chiuso, lo sapevo, ma che degli incidenti si fossero prodotti non ne ero al corrente.
18. Se tu mi avessi ascoltato non avresti avuto tutti questi problemi !
19. Se noi ne avessimo avuta(o) l'occasione, saremmo andati a vivere in America.
20. Non credevo che la nostra squadra avesse potuto vincere il campionato.

Esercizio 4.

6. Non era certo che i miei genitori mangiassero al solito ristorante.
7. Non era prevedibile che il professore non accettasse (avrebbe accettato) il compito in bianco.
8. Non sapevamo che Carla e Donatella fossero arrabbiate con noi per quella storia.
9. Non era sicuro che i suoi dicessero (avrebbero detto) di sì.
10. Dubitavo che i bambini ti avessero dato la lettera.

Esercizio N 5.

11. Spero che le tue amiche ieri sera abbiano trovato la strada per ritornare a casa.
12. Speravamo che tua cugina venisse a passare le vacanze da te per rivederla.
13. Credevo che Massimo fosse andato a vivere a Milano l'anno scorso.
14. Giovanna non è ancora arrivata. È impossibile che abbia dimenticato il nostro appuntamento, sicuramente è in ritardo !
15. Speriamo che la lettera che stiamo aspettando arrivi oggi.
16. Non era convinto che io dicessi sul serio, credeva che io scherzassi, ma si sbagliava.

17. Si diceva che la professoressa avesse avuto un incidente e che fosse ancora all'ospedale.
18. Era necessario che l'alunno chiedesse l'autorizzazione prima di uscire dalla scuola.
19. Non credevamo che Marco qualche giorno prima avesse chiesto scusa al signor Bini per noi.
20. Preferisco che tu e tuo fratello facciate i compiti prima di uscire con gli amici.

Esercizio 6.

Buono :	arcibuono.	Duro :	arciduro, iperduro
Comodo :	stracomodo, ipercomodo, arcicomodo.	Calmo :	ipercalmo
Caro :	stracaro.	Arrabbiato :	arciarrabbiato, iperarrabbiato
Facile :	iperfacile, arcifacile.	Vecchio :	stravecchio, arcivecchio
Teso :	iperteso.	Felice :	arcifelice, iperfelice
Denso :	iperdenso	Doloroso :	iperdoloroso

Esercizio 7.

1. incontestabile	b (contestabile)	4. antitabacco	a (tabacco)
2. disdetto	a (detto)	5. incolto	c (colto)
3. incoerente	b (coerente)	6. scucito	a (cucito)

Esercizio 8.

- Congelare : precongelaire, ricongelare, scongelare.
 Cuocere : precuocere, ricuocere, stracuocere.
 Fare : prefare, rifare, strafare, disfare,
 Dire : predire, ridire, stradire, disdire,
 Stabilire : prestabilire, ristabilire,
 Corretto : precorretto, ricorretto, stracorretto, scorretto, incorretto.
 Giusto : ipergiuusto, arcigiusto, ingiusto.
 Felice : strafelice, arcifelice, iperfelice, infelice.

Esercizio 9.

1. **1796** : Le popolazioni di Reggio, Modena, Ferrara e Bologna proclamarono la Repubblica Cispadana, che per prima adottò come emblema il tricolore bianco, rosso e verde. La Cispadana fu poi sciolta e si aggregò alla Repubblica Cisalpina, sorta in Lombardia.
2. **1797** : Gli Austriaci e gli alleati piemontesi furono clamorosamente sconfitti dal generale Napoleone Bonaparte e costretti a firmare il trattato di Campoformio.
3. **1798** : Le truppe francesi conquistarono Roma e deposero il papa Pio VI. Umbria e Marche furono riuniti nella Repubblica Romana insieme all'Emilia e alla Romagna.
4. **1799** : A Napoli nacque la Repubblica Partenopea, che realizzò delle riforme ispirate ai principi della Rivoluzione francese.

5. **1799** : Napoleone rientrò in patria dall'Egitto e prese tutti i poteri col titolo di primo console. Sconfisse gli austriaci e occupò l'Italia settentrionale.
6. **1805** : Napoleone fu incoronato re d'Italia.
7. **1815** : Napoleone rientrò in Francia dall'isola d'Elba e riprese il potere ma Inglesi e prussiani lo sconfissero definitivamente a Waterloo.
8. **1831** : Scoppiarono delle rivolte liberali a Modena e Parma e nello Stato Pontificio che vennero represses dagli Austriaci.
9. **1848** : Ci furono delle insurrezioni in Europa che diedero vita a nuovi governi nazionali e liberali.
In Italia, il '48 coincise con la prima guerra d'indipendenza, nella quale i patrioti appoggiarono l'azione di Carlo Alberto, re del Piemonte, divenuto liberale.
10. **1858** : Un accordo segreto fu firmato tra Napoleone III e Cavour. Cavour ottenne l'impegno di un intervento militare francese in caso di aggressione austriaca al Piemonte ; Napoleone III ebbe in cambio la promessa della cessione di Nizza e della Savoia alla Francia.
11. **1859** : Napoleone III firmò un armistizio con l'Austria in cui si concordò che la Lombardia venisse ceduta al regno di Sardegna, ma che l'intero Veneto rimanesse sotto il governo austriaco. Vittorio Emanuele II dovette accettare l'accordo.
12. **2 aprile 1860** : Si inaugurava a Torino il nuovo Parlamento, allargato ai rappresentanti dell'Italia centrale.
13. **maggio 1860** : Ci fu la spedizione dei Mille guidata da Garibaldi che da Torino e Genova sbarcò nel porto di Marsala. Garibaldi invitò la popolazione alla rivolta assumendo il comando in nome di Vittorio Emanuele II. Pochi giorni dopo Garibaldi sconfisse le truppe borboniche e occupò Palermo, poi Milazzo e sbarcò in Calabria, conquistando Reggio. Garibaldi entrò poi in Napoli, accolto trionfalmente dalla popolazione.
14. **26 settembre 1860** : Garibaldi e Vittorio Emanuele II si incontrarono, Garibaldi salutò il sovrano come re d'Italia, affidandogli tutti i territori liberati. La Sicilia e il regno di Napoli votarono favorevolmente l'annessione all'Italia.
15. **17 marzo 1861** : Fu fatto il primo atto del nuovo parlamento italiano, la proclamazione del regno d'Italia, con capitale Torino. Per completare l'unità del paese mancavano soltanto Roma e il Veneto. Vittorio Emanuele II assunse per sé e i suoi discendenti il titolo di "re d'Italia, per grazia di Dio e volontà della nazione".

Esercizio 10.

Victor Emmanuel II eut un ministre de grand talent : Camillo Benso comte de Cavour. Cavour était un fervent partisan de la pensée libérale et de l'économie libérale. Il soutenait aussi que l'Etat et l'Eglise étaient deux institutions différentes, qui devaient rester absolument séparées. Nommé président du Conseil des ministres en 1852, Cavour put s'atteler à la réalisation de son projet politique pour l'indépendance italienne. Il soutenait que seul le Piémont pouvait la réaliser, parce qu'il n'était pas soumis à l'Autriche.

Terza parte

Esercizio 1.

9. Il Novecento è stato un secolo di progresso in tutti i settori ma soprattutto in quello dello spostamento e della comunicazione ad alta velocità.
10. Il servizio postale è nato nel 1290 .
11. Il servizio postale cominciò a piedi (pedoni), poi a cavallo (corrieri), poi in diligenza (postiglioni), più tardi in appositi vagoni ferroviari (ambulanti postali), poi con il servizio di “valige postali”, effettuato dai mezzi navali, e infine con la “posta aerea”.
12. Il telefonino portatile (o cellulare) oggi offre molti servizi : agenda, calcolatrice, apparecchio fotografico, sveglia ecc... È diventato un vero computer in miniatura.
13. Il nuovo mezzo di comunicazione rapido e completo è Internet.
14. Internet permette di trasmettere non solo suoni, ma anche immagini e fare trasmissioni di ogni tipo in tempo reale.
15. Internet influenza la vita della gente in tutti i settori : lavoro, famiglia, acquisti, ricerche di ogni genere, investigazioni di polizia ecc... .
16. Il nuovo obiettivo della tecnologia della comunicazione per il futuro è la comunicazione interculturale che eliminerebbe la barriera delle lingue.

Esercizio 2.

11. Paolo vorrebbe che suo padre comprasse una macchina nuova.
12. L'anno scorso i miei genitori avrebbero voluto che io fossi stato il migliore della classe, ma non è stato così.
13. Io preferirei che tu mi dicessi come sono veramente andate le cose.
14. Marta avrebbe voluto che i suoi amici l'avessero invitata ad andare con loro al mare, ma sono partiti senza dirle niente.
15. Il professore apprezzerrebbe molto che noi studiassimo di più per ottenere dei buoni risultati alla fine dell'anno scolastico.
16. Io avrei voluto che la festa fosse stata una riuscita, ma un imprevisto ha rovinato tutto !
17. I miei amici desidererebbero che io passassi qualche giorno a Torino.
18. Giovanna avrebbe voluto che sua madre avesse comprato una bella minigonna, ma lei ha preferito comprarle un pantalone.
19. Luca avrebbe voluto che io fossi andata allo stadio con lui, ma a me il calcio non piace molto ed ho preferito andare a spasso con la mia amica.
20. Laura vorrebbe tanto che i suoi figli imparassero a nuotare.

Esercizio 3.

1. Sono sicuro che se voi veniste in gita con noi vi divertireste.
2. Se io gli avessi detto subito tutto, Antonio non si sarebbe arrabbiato.
3. Se tu ci avessi informato del tuo arrivo, noi saremmo venuti a prenderti all'aeroporto.
4. Io farei (avrei fatto) qualsiasi cosa se solo tu me lo chiedessi (me lo avessi chiesto).
5. Se si fosse comportato meglio non si troverebbe in questa situazione sgradevole adesso.
6. La squadra vincerebbe (avrebbe vinto) se solo giocasse (avesse giocato) un po' meglio.

7. Se Marco non avesse perso il lavoro adesso non avrebbe problemi economici.
8. Ti sentirebbero (avrebbero sentito) se tu gridassi (avessi gridato) più forte.
9. Se il tuo lavoro fosse stato migliore, anche tu avresti ricevuto dei complimenti, non prendertela !
10. Se tu avessi messo il tuo cappotto adesso non avresti freddo !

Esercizio 4.

11. Non avresti fame se a pranzo avessi mangiato bene. a
12. Vorrei che tu venissi con noi. c
13. Avrei partecipato alla riunione se lo avessi saputo in tempo. a
14. Farei quattro passi se ne avessi il tempo. b
15. Se tu fossi venuto prima delle sei mi avresti trovato a casa. c
16. Se stamattina avessi letto il giornale sapresti cosa è successo. b
17. Se Marco si fosse alzato un po' prima non avrebbe perso l'autobus. a
18. Se io avessi un po' di tempo libero, farei tante cose interessanti. a
19. Gli offrirebbe dei fiori se non gliene avesse offerto ieri. c
20. Prenderei il treno delle due se arrivassi in tempo alla stazione. a

Esercizio 5.

11. Buongiorno, come sta Sua moglie ? Sta abbastanza bene grazie, è ancora convalescente ma sta molto meglio.
12. Questo mobile è piuttosto ingombrante bisognerebbe sbarazzarsene per circolare meglio in casa.
13. Giovanni (lavora /studia) va discretamente a scuola, per il momento non ha bisogno di corsi privati, ma se ce ne sarà bisogno farò appello ai vostri servizi.
14. Ho finito di leggere questo libro, è un po' lunghetto ma abbastanza interessante, te lo consiglio.
15. Il dibattito è stato alquanto noioso, anche se era piuttosto interessante poca gente ha potuto seguire fino alla fine.
16. Sei piuttosto disordinato, non si riesce mai a ritrovare ciò di cui si ha bisogno, bisogna sempre cercare per almeno un quarto d'ora.
17. È piuttosto fastidioso lavorare con questo baccano infernale !
18. Il suo atteggiamento è alquanto scorretto, dovrà cambiare comportamento se vuole restare a lavorare in questa impresa, dove la buona educazione e l'accoglienza sono fondamentali.
19. Questo esercizio è difficiletto (abbastanza difficile), ma sono sicuro che riuscirai a farlo.
20. Basta ! Ne ho abbastanza dei tuoi discorsi !

Esercizio 6.

6. Non siamo riusciti a trovare la strada giusta per raggiungervi.
7. Non riescono a capire il nostro modo di vivere.
8. Non sono arrivato in orario alla stazione ed ho perso il treno.
9. Non riesce ad abituarsi ai nuovi mezzi di comunicazione.
10. Sandra è molto occupata e anche molto organizzata, riesce a fare molte cose in poco tempo e riesce a trovare del tempo per gli svaghi.

Esercizio 7. Espressione libera.

Esercizio 8 : (le risposte presentate sono solo indicative altre forme sono ammesse).

3. Qual'è stato il comportamento dell'Italia nelle due guerre ?
 - L'Italia aveva firmato un patto di alleanza con l'Austria e la Germania : La triplice Alleanza, ma aveva buoni rapporti anche con la Francia e l'Inghilterra e per ragioni economiche si schierò a fianco di Francia e Inghilterra. L'Italia entrò in guerra un anno dopo l'inizio della guerra e i suoi interventi militari non furono molto importanti eccetto l'intervento sul Piave per bloccare l'avanzata degli Austriaci sul territorio italiano.
 - Nel periodo della seconda guerra mondiale, l'Italia era sotto la dittatura di Mussolini che aveva firmato il patto d'Acciaio con la Germania. Ancora una volta l'Italia entra in guerra solo durante il secondo anno contro la Francia, ma i suoi interventi con un esercito impreparato non furono molto determinanti. In seguito un altro esercito italiano fu inviato sul fronte russo, ma sprovvisto di materiale adatto alla guerra e al clima questo esercito è ricordato per il numero delle vittime. Solo nel 1943 Vittorio Emanuele III fece arrestare Mussolini ; il maresciallo Badoglio prese il suo posto e dichiarò guerra alla Germania.
4. Che tipo di rapporto c'era tra Mussolini e il popolo italiano ?

Il successo di Mussolini è dovuto al sostegno che egli ebbe dalla parte della classe dirigente messa in difficoltà dall'ondata di protesta sociale. La sua forza era la violenza e la repressione, quindi in un primo tempo ebbe l'approvazione dalla maggior parte della popolazione, ma quando egli mise in atto tutte le riforme di repressione la popolazione e soprattutto molti uomini di cultura vi si opposero. Il popolo italiano era contro il patto d'Acciaio e contro l'entrata in guerra dell'Italia, è la ragione per la quale fu molto forte in Italia il movimento della resistenza e la collaborazione con gli alleati americani.